

RISCHIO CHIMICO, LA VERSIONE ITALIANA DELLE SCHEDE ICSC

LE SCHEDE INTERNAZIONALI SUL RISCHIO CHIMICO (ICSC) RIASSUMONO INFORMAZIONI ESSENZIALI SULLA SICUREZZA DELLE SOSTANZE CHIMICHE DURANTE IL LORO UTILIZZO, NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO. AL MOMENTO SONO DISPONIBILI LE VERSIONI IN 17 LINGUE. LA TRADUZIONE IN ITALIANO È IL FRUTTO DI UN GRUPPO DI LAVORO DELLE AGENZIE AMBIENTALI.

L'Ipcs (*International Programme on Chemical Safety*) è un progetto internazionale sulle sostanze chimiche delle Nazioni Unite, dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e dell'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) attivo dal 1980 e finalizzato a creare un consenso internazionale per la definizione del rischio per la salute umana, per la qualità dell'ambiente, per favorirne l'uso in tutti i paesi e per una gestione comune del rischio chimico.

Fra le iniziative promosse dall'Ipcs rientra la consultazione periodica di esperti internazionali per la messa a punto di dossier informativi sulle sostanze chimiche, quali le schede ICSC (*International Chemical Safety Cards*), a cui ha aderito anche l'Unione europea. In ogni singola scheda ICSC sono riportati:

- le caratteristiche chimico-fisiche e tossicologiche della sostanza
- i possibili rischi sanitari e ambientali, le misure di prevenzione e di primo soccorso, gli interventi di mitigazione/eliminazione del rischio
- le indicazioni per l'immagazzinamento, l'imballaggio, l'etichettatura e il trasporto della sostanza medesima.

Una scheda ICSC riassume informazioni essenziali sulla sicurezza delle sostanze chimiche durante il loro utilizzo, negli ambienti di vita e di lavoro. Inoltre può essere un valido e immediato strumento informativo per Protezione civile, Vigili del Fuoco e tutti coloro che sono coinvolti nelle situazioni di emergenza (ad es. Servizi di sicurezza aziendale).

Le schede ICSC non sono documenti legali riconosciuti e comunque non sostituiscono le Schede di sicurezza

dei prodotti (direttiva 67/548/CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose e successive modifiche e recepimenti nazionali). Esse riportano solo informazioni accuratamente verificate da esperti internazionali incaricati dall'Ipcs. I rischi per la salute e l'ambiente potranno variare a seconda dell'uso della sostanza. La scheda non può indicare, pertanto, la soluzione a tutti i problemi che potrebbero presentarsi nella moltitudine delle emergenze lavorative e ambientali e non sono un materiale di consultazione bibliografica; forniscono piuttosto informazioni utili per i servizi di pronto intervento in caso di emergenza. L'operatività del database, è dimostrata dalla possibilità di traduzione in diverse lingue. La consultazione delle schede nelle lingue disponibili è permessa sul sito ufficiale dell'Ilo. Al momento sono disponibili le versioni in 17 lingue: inglese (internazionale), francese, spagnolo, cinese, olandese, finlandese, tedesco, ungherese, italiano, giapponese,

polacco, indiano, coreano, russo, swahili, thailandese e urdu. Le schede forniscono informazioni validate in incontri periodici, generalmente semestrali, tra le diverse istituzioni che partecipano al progetto, il cui elenco è consultabile sul sito internazionale dell'Ilo.

Il lavoro di costruzione/aggiornamento delle schede, prevede che il relatore principale comunichi e documenti le fonti da cui trae le informazioni inserite. Queste informazioni vengono discusse preliminarmente con la Segreteria scientifica e poi sottoposte al giudizio degli altri componenti nelle riunioni dedicate, secondo lo schema riportato in figura 1.

La traduzione delle schede, il lavoro delle Agenzie ambientali

Arpa Emilia-Romagna ha aderito a questo progetto, firmando un'apposita convenzione, nel 1999. Per i problemi relativi alla traduzione del database in



FOTO: ARCHIVO ARPA EMILIA-ROMAGNA

1 I partecipanti all'ICSC Peer review meeting, organizzato a Bologna (giugno 2012) da Arpa Emilia-Romagna, in collaborazione con Arpa Lombardia e Arpa Sicilia.

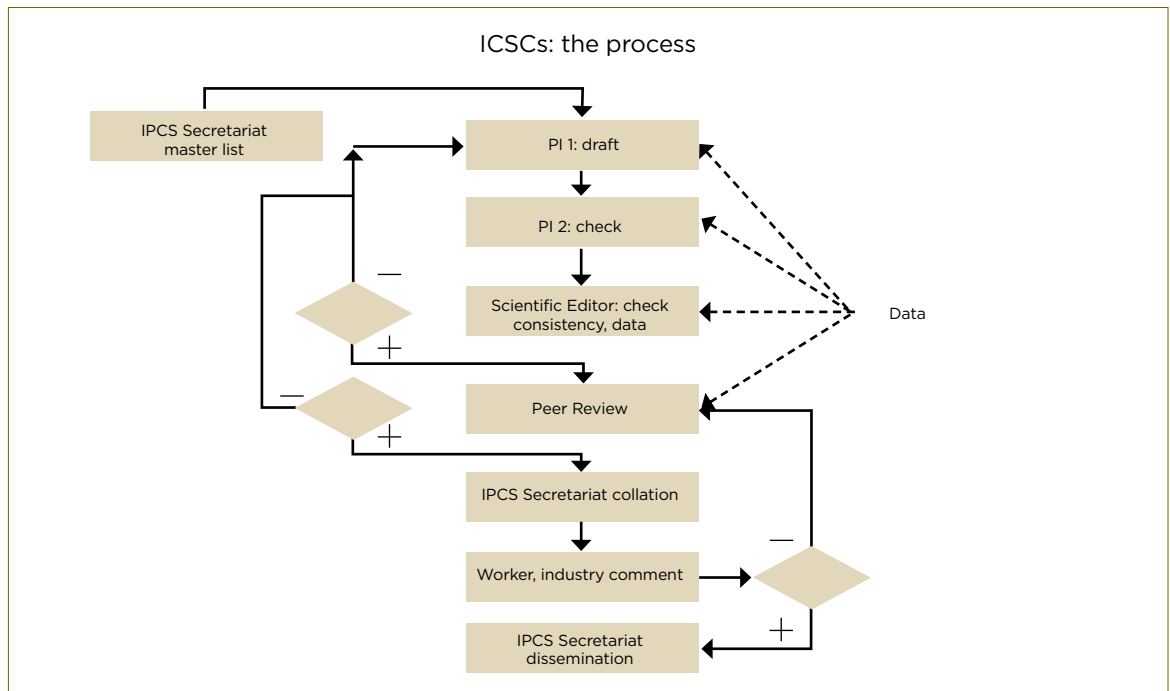


FIG. 1
RISCHIO CHIMICO,
SCHEDE ICSC

Schema di flusso per la realizzazione e l'aggiornamento delle schede.

italiano, si è creato un gruppo di Agenzie ambientali che ha immediatamente iniziato a lavorare. Nel corso degli anni ci sono stati avvicendamenti e abbandoni da parte di alcune Agenzie.

Attualmente il gruppo è formato dalle Agenzie dell'Emilia-Romagna (coordinamento), Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Toscana. Alla diffusione del database ha collaborato in particolare l'Associazione italiana degli igienisti industriali (Aidii).

Il progetto delle schede ICSC non intende creare alcuna sorta di classificazione delle sostanze chimiche, ma fa riferimento alle classificazioni già esistenti. L'adozione del sistema di classificazione internazionale *Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals* (GHS), ha innescato alcune operazioni di aggiornamento del database.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla classificazione europea modificata recentemente con i regolamenti Reach e CLP, in accordo con i dettati del GHS. Tutto questo ha portato a una rielaborazione della struttura della scheda, pensata negli anni 90 del secolo scorso, e alcune sezioni, allora importanti, sono state ridimensionate. Entro il corrente anno questa nuova impostazione della scheda sarà resa disponibile.

L'aggiornamento della versione italiana, che comprende lo stesso numero delle sostanze censite nella versione inglese (1868 sostanze), è già disponibile sul sito dell'Ilo ed è consultabile per ogni agenzia alle loro pagine principali.

Tab. 1. Accessi a differenti traduzioni del database

Lingua	Accessi	
	2008	2009
Italiano	250.185	906.646
Inglese	147.745	559.291
Olandese	59.210	200.539
Francese	81.053	292.253
Swahili	5.109	19.400

La consultazione delle informazioni contenute nelle schede, è oggetto di un monitoraggio costante da parte di Ilo e dell'Oms; la *tabella 1* mostra la numerosità degli accessi relativi al periodo 2008-2009 per alcune lingue.

Un ulteriore risultato della diffusione del database in italiano è stata l'adozione dello strumento da parte della Direzione generale dei Vigili del fuoco.

L'organizzazione degli incontri è affidata semestralmente ai vari enti/istituzioni. Nel nostro Paese si sono tenuti, organizzati dal sistema agenziale, quattro incontri. Il primo fu organizzato da Arpa Emilia-Romagna a Ferrara nel 1999, il secondo ad Abano Terme nel 2002 (in collaborazione con le Agenzie di Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana e Veneto) ove fu presentata la prima versione della traduzione italiana e infine a Ravenna nel corso del 2006.

Quest'anno Oms e Ilo ci hanno chiesto di organizzare l'incontro

periodico. Arpa Emilia-Romagna ha contattato le Agenzie del gruppo e in collaborazione con Arpa Lombardia – che ha partecipato attivamente all'organizzazione dei meeting tenuti in Italia nel 2002 e nel 2006 – e Arpa Sicilia lo ha organizzato per il periodo 4-8 giugno 2012, a Bologna. Si tratta di un incontro destinato solo ai rappresentanti provenienti dalle istituzioni che hanno aderito al progetto, circa 25 persone.

Nel corso del meeting sono state fornite informazioni sullo stato del database, e sono state discusse le informazioni da inserire nelle schede.

Memore della soddisfazione espressa dai partecipanti nel corso delle altre edizioni dei meeting tenuti in Italia, ringrazio le Agenzie della Lombardia e della Sicilia per il prezioso contributo fornito.

Giuliano Cotti

Coordinatore del gruppo di lavoro ICSC inter Agenzie ambientali, Arpa Emilia-Romagna